

CHIESA

IN CATTEDRALE Lunedì la Santa Messa presieduta da monsignor Malvestiti

L'Annuncio del giorno di Pasqua nella solennità dell'Epifania

Nel corso della celebrazione il vescovo Maurizio conferirà il ministero dell'Accolitato a tre seminaristi

La Chiesa celebra la solennità dell'Epifania, momento conclusivo delle feste natalizie. La Santa Messa di lunedì 6 gennaio in Cattedrale alle ore 18 sarà caratterizzata dall'Annuncio del giorno di Pasqua, che quest'anno cadrà domenica 20 aprile, e dall'istituzione di tre seminaristi nel ministero dell'Accolitato. Si tratta di Marco Cremascoli della parrocchia di San Biagio a Codogno, Marco Dellanoce della parrocchia dell'Assunta in Lodi, ed Ettore Fumagalli della parrocchia di Spino d'Adda. L'Epifania, con i re Magi che rappresentano quell'umanità che ha la sensibilità di cercare e che si lascia orientare dalla luce, esorta i fedeli a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza e quindi ad essere contemporanei di quell'evento, vivo e attuale che è la nascita di Gesù, la venuta di Dio fra gli uomini. L'Epifania è un invito ad accogliere il dono della presenza del Signore, a vivere la fede in lui e a trasmet-



Il vescovo con Ettore Fumagalli, Marco Dellanoce e Marco Cremascoli

terla plasmando la propria esistenza, aiutando gli altri a formare la loro vita nella luce del Cristo.

«Siete voi il dono più prezioso che oggi possiamo presentare al Signore», aveva sottolineato monsignor Malvestiti ai seminaristi e a un candidato al diaconato permanentemente in occasione della Messa dell'Epifania dello scorso anno in Cattedrale, nel corso della quale a Mar-

co Cremascoli, Marco Dellanoce ed Ettore Fumagalli è stato conferito il ministero del Lettorato. Lunedì ripeteranno di nuovo il loro «eccomi» diventando «Accoliti»: a loro sarà consegnato il vassoio con il pane, per aiutare i presbiteri nel servizio all'altare e come ministri della Comunione potranno distribuirlo ai fedeli, anche agli ammalati. Nel cammino formativo verso il sacer-

dozio i ministeri sono come tappe che aiutano a discernere la chiamata e a rispondervi generosamente, configurandosi al Cristo profeta (Lettorato) e al Cristo servo (Accolitato). Il ministero dell'Accolitato è, dunque, l'ultima tappa prima del diaconato e del presbiterato. Il termine Accolito deriva dal greco *akolythos*. La forma verbale corrispondente significa: andare dietro, seguire, accompagnare. Il ministero dell'Accolitato è un servizio all'Eucaristia e perciò all'altare. Nel rito dell'istituzione dell'Accolito, la Chiesa invoca sul candidato una speciale benedizione, perché possa compiere fedelmente il suo servizio, conformando sempre più la propria vita al sacrificio eucaristico, così da offrirsi, ogni giorno in Cristo, come sacrificio spirituale a Dio gradito, amando sinceramente il Corpo mistico del Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto i poveri e i sofferenti. Il ministero dunque è un compito, una missione precisa da svolgere all'interno della Chiesa e non un'attribuzione onorifica. Per questo i tre seminaristi, a cui verrà conferito il ministero dell'Accolitato, sono davvero «il dono più prezioso» per la Chiesa lodense. ■

L'agenda del Vescovo



Sabato 4 gennaio

A Sant'Angelo, nella residenza per anziani "Madre Cabrini", alle ore 11.00, presiede la Santa Messa con i sacerdoti ospiti condividendo la mensa fraterna.

Domenica 5 gennaio, il dopo il Natale

A Lodi, nella cappella delle Suore della Sacra Famiglia di via Biancardi, alle ore 9.30, presiede la Messa.

Lunedì 6 gennaio, Solennità dell'Epifania del Signore

A Lodi, nella Basilica Cattedrale, alle ore 18.00, presiede la Santa Messa con l'Annuncio del Giorno di Pasqua e l'istituzione di tre seminaristi nel ministero dell'Accolitato.

Martedì 7 gennaio

Visite ad alcuni sacerdoti A Lodi, dalla Casa vescovile, alle ore 21, partecipa on line al Consiglio di Luogotenenza per l'Italia Settentrionale dell'Ordine del Santo Sepolcro e della Fondazione per la venerazione dei Luoghi Santi

Mercoledì 8 gennaio

A Lodi, dalla Casa vescovile, presiede online la Commissione Regionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso.

Giovedì 9 gennaio

A Roma, per pratiche in organismi della Santa Sede

Venerdì 10 gennaio

A Lodi, dalla Casa vescovile, presiede online la Commissione Regionale per le Nuove Formazioni Religiose.

Sabato 11 gennaio

A Lodi, nella Casa vescovile, in mattinata, riceve i nuovi Rappresentati Parrocchiali giovani e adulti.

Domenica 12 gennaio, Battesimo del Signore

A San Giuliano Milanese, nella chiesa prepositurale, alle ore 10.30, presiede la Santa Messa nella Festa Patronale.

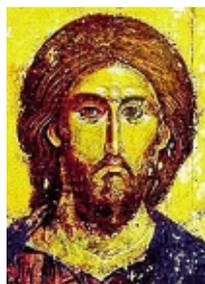
IL VANGELO DELLA DOMENICA (GV 1,1-18)

La carne umana come trasparenza di Dio

Il «principio», momento fuori dal tempo, è l'eternità di Dio da cui il tempo ha inizio. Lì nasce tutto ciò che Dio ha pensato e desiderato creare. Lì, in quell'istante infinito, il Verbo di Dio, la sua Parola, il suo Figlio, esiste da sempre e prima di ogni tempo. Ed è coinvolto nella creazione, perché «tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste». Il Verbo di Dio, il suo Figlio eterno, non è estraneo al nostro mondo, perché è attraverso di lui che il mondo è stato creato. Le tracce della sua esistenza possono essere riconosciute in ogni frammento di creatura: tutto ciò che è buono (la vita, la bellezza, la stessa esistenza) è riflesso e indizio di un Dio che ha pensato e desiderato questo mondo come un luogo in cui respirare bontà e bellezza (si veda il racconto di Genesi 1 in cui, ad ogni tappa della creazione, Dio «vide che era cosa buona»). Ciò che dovrebbe sorprenderci maggiormente non è tanto scoprire che il Verbo di Dio era già attivo nel mondo: tutto l'Antico Testamento ci rac-

conta come Dio abbia voluto entrare nella storia umana per trasformarla in storia di salvezza. Fin dalla creazione il Signore ha a che fare con ogni creatura, anche con quelle che, spinte dalla superba pretesa di fare a meno di lui, decidono di respingerlo. Ciò che dovrebbe sorprenderci è che quel Verbo, da sempre connesso con il mondo ma riconoscibile solo di riflesso attraverso le creature, ha deciso abitare il mondo in modo nuovo. Così «si fece carne», prendendo su di sé tutto ciò che è umano: un corpo in cui sperimentare fame e sete, in cui ricevere e donare cure, provare gioie e sofferenze; ha preso una testa per pensare in linguaggio umano i pensieri di Dio, un cuore per amare e tradurre in cuore di uomo il suo Amore infinito. È in questa traduzione umana che i discepoli e i contemporanei di Gesù hanno «contemplato la sua gloria», riconoscendo-

lo «pieno di grazia e di verità». Nel modo in cui Gesù ha vissuto «le cose umane», quelle che caratterizzano la vita di tutti noi, essi hanno potuto vedere con i loro occhi non un semplice riflesso, ma Dio stesso



in carne e ossa. Si è manifestato nella carne umana, in atteggiamenti vissuti dentro un intreccio di corpo, pensieri, emozioni, sentimenti, relazioni: intreccio che siamo anche noi. In Gesù l'umanità ha potuto esprimere Dio in massima trasparenza, perché in lui uomo e Dio sono un'unica persona. Ora tocca a noi, suoi discepoli: «A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio». Certi che anche la nostra umanità può parlare di quel Dio che è nostro Padre, ci domandiamo: come possiamo vivere la concretezza di ogni frammento di giornata, affinché il nostro essere umani sia trasparenza dell'amore infinito di Dio?

di don Stefano Ecobi

IL PELLEGRINAGGIO Si è conclusa ieri la trasferta dei 38 lodigiani in Giordania sulle tracce dell'Esodo

Un viaggio fra le memorie bibliche

Emozionante l'incontro con la comunità dei cristiani di Amman che ha chiesto di pregare perché torni la pace in Medio Oriente

di **don Stefano Chiapasco**

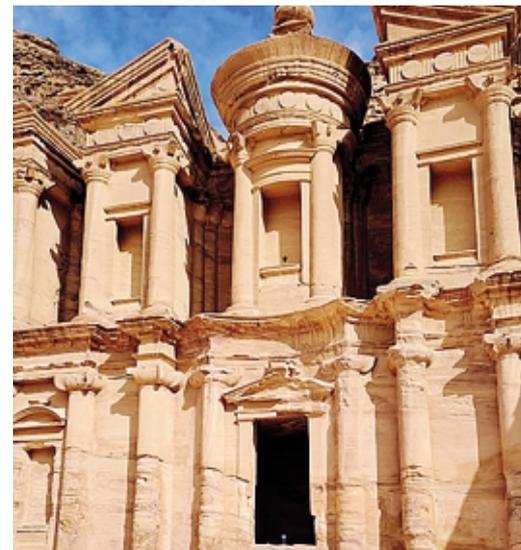
Si è concluso ieri sera il pellegrinaggio "Sulle strade dell'Esodo", che ha visto 38 lodigiani attraversare la Giordania da sud a nord, ripercorrendo la "Via Regia" quella che il popolo di Israele percorse prima di giungere nella terra promessa. Un viaggio molto suggestivo, carico di memorie bibliche, che hanno consentito ai pellegrini di fare memoria di quell'evento che sta a fondamento della fede di Israele e che tanto significa anche per i cristiani.

Petra, la città nella roccia

Dopo le steppe di Moab il gruppo, sempre guidato da Awni, esperta guida giordana con alle spalle innumerevoli pellegrinaggi, ha avuto la fortuna di visitare una delle meraviglie del mondo, **Petra**, la città nabatea scavata nella roccia. La splendida facciata del "Tesoro", come quella del "monastero" rimarranno certamente impresse a lungo nella memoria dei pellegrini, che, per raggiungerle, hanno faticato non poco, anche a causa di un freddo pungente, che nessuno si aspetterebbe a queste latitudini. Come ci ha ricordato **Marisa**, pellegrina di Milano in viaggio insieme al marito Gino «è stata un'esperienza straordinaria e soprattutto il pensare come è stato realizzato tutto questo è stata per me una grande emozione. Arrivare attraverso il "Siq" e intravedere in lontananza il palazzo del tesoro suscita nel cuore tantissima meraviglia, così come anche la vista del palazzo del monastero, che richiede una grande fatica dato che è necessario percorrere ben 800 gradini».

Nel deserto Wadi Rum

Suggestiva è stata anche la visita che i pellegrini lodigiani hanno fatto nel **Wadi Rum**, il deserto rosso che fu teatro durante la Prima guerra mondiale delle imprese di Lawrence d'Arabia, ufficiale inglese che riuscì a coalizzare le tribù arabe per sconfiggere l'impero ottomano, che da ormai più di 400 anni occupava questi territori. La celebrazione della Messa all'interno di una tenda, ha ricordato ai pellegrini ciò che ha vis-



Il pellegrinaggio dei lodigiani in Giordania sulle tracce dell'Esodo: la città scavata nella roccia Petra, il deserto di Wadi Rum fra le tappe. La conclusione ad Amman con l'incontro con la comunità cristiana

suto Israele proprio durante il cammino nel deserto, dove nella tenda del Convegno Mosé incontrava e parlava con il Signore. Non poteva naturalmente mancare una sosta sulle rive del "Mar Morto", che in realtà è un lago con l'acqua che raggiunge il 33% di salinità e dove nessuna forma di vita animale è presente. Proprio il mosaico della chiesa di San Gabriele di Madama, visitato nei primi giorni di pellegrinag-

gio, conserva una cartina musiva con la rappresentazione di molte località bibliche, tra cui anche il Mar Morto, con la curiosa immagine di un pesce che si muove in direzione opposta a quelle acque mortali.

Amman e i castelli ottomani

Durante gli ultimi giorni di pellegrinaggio è stata la volta di **Amman** e dei castelli ottomani che si trovano nei suoi dintorni, carichi di memorie

storiche e di bellezze artistiche impareggiabili. Prima di ripartire verso l'Italia, il gruppo di pellegrini ha avuto la possibilità di incontrare la comunità dei cristiani di Amman, nella persona del parroco Hanna Kildani, che, dopo la celebrazione della Messa, ha salutato i pellegrini invitandoli a pregare intensamente perché possa tornare presto la pace in Medio Oriente. Il pellegrinaggio compiuto in Giordania è stato sen-

z'altro un'esperienza unica, soprattutto pensando al tempo nel quale è stato compiuto e soprattutto ai luoghi che sono stati visitati, così vicini a Paesi che sono dilaniati da una guerra che sembra non poter finire mai, come Israele e la Palestina. Anche la Siria, Paese confinante con la Giordania, è in questi giorni attraversata da forti tensioni che fanno dubitare del suo futuro, eppure, proprio dalla Giordania, molti siriani che si erano qui rifugiati stanno ritornando nelle loro case con il desiderio di poter riprendere una vita normale e soprattutto in pace.

Conoscenza e confronto

La guida giordana Awni, che ha accompagnato il gruppo di lodigiani, si è mostrata persona molto disponibile, simpatica e carica di tante esperienze vissute anche attraverso la sua attività di giornalista, ma soprattutto è stata capace di far percepire ai lodigiani il valore e il senso di una cultura, quella araba, che ha una tradizione millenaria e che rischia costantemente di essere emarginata dal mondo intero a causa degli integralismi, spesso provocati da visioni religiose intransigenti e limitanti. Più volte ci ha ripetuto che se queste visioni religiose non sapranno confrontarsi con la società moderna e con i cambiamenti che ad essa sono legati, il rischio che la cultura del Medio Oriente rimanga sempre più emarginata è molto elevato. Il viaggio compiuto dai pellegrini lodigiani rimane tuttavia un segno importante e ben augurante perché è testimonianza di come sia possibile entrare in dialogo con culture differenti e soprattutto come sia possibile imparare dagli altri che sono diversi da noi. ■



SAN BASSIANO Da venerdì 10 gennaio la Novena in Cattedrale

La Chiesa di Lodi si prepara a celebrare il suo patrono

Sarà monsignor Pagazzi a presiedere il Pontificale del 19 gennaio, il cardinale Grech quello nella basilica di Lodi Vecchio il 25 gennaio

La Chiesa di Lodi si prepara a celebrare il patrono della città e della sua diocesi, San Bassiano.

Il solenne pontificale si terrà il prossimo 19 gennaio e sarà preceduto dalla Novena che inizierà venerdì 10 gennaio: con la Santa Messa in Cattedrale sempre con inizio alle ore 10, eccezion fatta per domenica 12 gennaio, con la liturgia eucaristica della Novena prevista per le ore 9.30.

Sarà don Elia Croce a presiedere la prima funzione, mentre don Renato Fiazza celebrerà la Messa di sabato 11 gennaio. Domenica 12 gennaio toccherà a monsignor Bassano Padovani, mentre lunedì 13 gennaio a don Guglielmo Cazzulani. Martedì 14 gennaio la liturgia eucaristica sarà officiata da monsignor Franco Anelli, mercoledì 15 gennaio da don Antonio Peviani e giovedì 16 gennaio da don Angelo Manfredi. Infine, don Emilio Contardi e don Vincenzo Giavazzi presiederanno rispettivamente le celebrazioni di venerdì 17 e sabato 18 gennaio. Sarà invece il nuovo vescovo nativo Cesare Pagazzi a presiedere il Pontificale di domenica 19 gennaio in Cattedrale, la stessa nella quale lo scorso



Monsignor Cesare Pagazzi



Il cardinale Mario Grech

10 febbraio è stato consacrato arcivescovo con il rito di ordinazione presieduto dal cardinale José Tolentino de Mendonça, conceleberrante il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti.

Dall'ottobre 2021 monsignor Pagazzi è Consultore del Dicastero per la Dottrina della fede e dal 26 settembre 2022 è Segretario del Dicastero per la Cultura e l'educazione sezione "Educazione".

La festa per il patrono della diocesi di Lodi si prolungherà fino a sabato 25 gennaio 2025 nel tradizionale pontificale previsto a Lodi Vecchio, nella Basilica dei XII Apostoli.

Si chiuderà in quella celebra-

zione il 1650° anniversario della ordinazione del primo vescovo della diocesi e sarà presieduta dal cardinale Mario Grech, Segretario generale della Segreteria generale del Sinodo. Il cardinale Grech è nato a Qala (Malta),

nella diocesi di Gozo, il 20 febbraio 1957 e ha ricevuto la Consacrazione episcopale il 22 gennaio 2006. È membro dei Dicasteri per i Vescovi; per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti; per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Si tratta dunque di una opportunità singolare per l'assimilazione in atto del Sinodo diocesano XIV. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIOCESI Riprende il percorso di animazione

Sabato 11 l'incontro con i Rp e Rpg alla Casa vescovile

Il XIV Sinodo diocesano ha confermato il ruolo sempre più centrale dei laici (sono cinque le costituzioni che citano i Rappresentanti parrocchiali adulti e i rappresentanti parrocchiali giovani), in una Chiesa in cui la partecipazione di tutti i battezzati è ormai indispensabile per essere nel mondo, ma non del mondo, accompagnando le comunità a vivere in pienezza la fede e così anticipando nella storia

dei vostri incarichi, divenuto espressione diretta dei Consigli pastorali parrocchiali che, rinnovati in tutta la diocesi per elezione, vi hanno designato - prosegue monsignor Malvestiti - Completata anche la costituzione dei Consigli pastorali vicariali e messi in agenda gli incontri dei Consigli parrocchiali nei diversi vicariati, è giunto il momento di riprendere il percorso di animazione dei Rp / Rpg, che

il vostro incarico, divenuto espressione diretta dei Consigli pastorali parrocchiali che, rinnovati in tutta la diocesi per elezione, vi hanno designato - prosegue monsignor Malvestiti - Completata anche la costituzione dei Consigli pastorali vicariali e messi in agenda gli incontri dei Consigli parrocchiali nei diversi vicariati, è giunto il momento di riprendere il percorso di animazione dei Rp / Rpg, che



Il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti ha invitato i Rp e i Rpg (nella foto un precedente incontro) per un confronto che arriva all'avvio del Giubileo. «All'indomani della solenne apertura dell'Anno Santo nella nostra diocesi, mi è caro invitarvi all'incontro plenario, preannunciato ai Vicari Locali, che si terrà sabato 11 gennaio 2025», scrive il vescovo Maurizio nella lettera inviata lo scorso 30 dicembre. «Dopo il primo triennio ad experimentum, il XIV Sinodo diocesano ha formalizzato il riconoscimento

concretizza la peculiare attenzione alla formazione dei laici auspicata dal XIV Sinodo della Chiesa di Lodi, nel contesto del percorso sinodale della Chiesa universale e delle diocesi italiane». «Sarò dunque lieto di accogliervi nella casa vescovile sabato 11 gennaio, con inizio alle ore 10. Rinnovo a tutti voi, insieme ai sacerdoti e alle comunità, l'augurio natalizio e per il nuovo anno, Giubileo 2025, assicurando il ricordo nella preghiera», conclude il vescovo nella sua lettera. ■

CASALE Vent'anni fa la scomparsa del presidente dell'Ac diocesana Cigognini

Ricordo come prospettiva e speranza: oggi l'appuntamento con "La Dimora"

"La Dimora" è arrivata a vent'anni: oggi, sabato 4 gennaio, saranno vent'anni esatti dalla morte di Gaetano Cigognini, presidente dell'Azione cattolica della diocesi di Lodi, spentosi dopo una malattia. E se ogni anno l'Ac lo ricorda nell'appuntamento "La Dimora" a Lodi città, oggi tutta l'associazione diocesana si troverà a Casale insieme all'Ac, alla parrocchia, a tutta la comunità. «Condivideremo la Messa con tutta la comunità di Casale - annuncia Valentina Gambarini, presidente dell'Ac della città della Bassa - "Cigo" è stato molto significativo per l'Ac, per la parrocchia ma per tutta la comunità di Casale. Molti lo conoscono. Ci troveremo nel momento di inizio al cimitero, per la riflessione insieme e la preghiera e ci uniremo alla famiglia ancora di più. Ogni anno



Gaetano Cigognini

ci incontriamo a Lodi, ma l'Ac diocesana ha deciso che ogni dieci anni il ritrovo sia a Casale. Quest'anno poi cade proprio il 4 gennaio. "La Dimora" sarà ancora più significativa». Inoltre: «Sono tante le persone che hanno conosciuto "Cigo". In chiesa avremo le testimonianze di chi ha condiviso un pezzo di cammino con lui, anche a livello diocesano, come

Romolo Macchetta e Ada Negri. Lui ha agganciato il momento di maggiore apertura dell'Ac: a parte i numeri, ma proprio per il maggior livello intergenerazionale, per l'intensità delle proposte, per la convinzione. "La Dimora" sarà un ricordo, ma anche una prospettiva e una speranza: come ci racconteranno le testimonianze, questa speranza è il dono dell'apertura, che poi è il significato della vita di "Cigo". Oggi, sabato 4 gennaio, il ritrovo è alle 16.30 al cimitero di Casale. Alle 17 nella chiesa parrocchiale dei Santi Bartolomeo e Martino le testimonianze e alle 18 la celebrazione della liturgia eucaristica. Alle 19 l'aperitivo in oratorio. In memoria di Gaetano Cigognini è sempre aperto il fondo "La Dimora". ■

Raffaella Bianchi

IN COMUNIONE

I Canonici in preghiera per Brembio

A conclusione del XIV Sinodo della diocesi di Lodi, che ha ribadito la particolare dignità del Collegio dei Canonici a motivo della sua storia e della missione affidatagli dalla normativa vigente, il Capitolo della Cattedrale, con l'inizio del nuovo anno liturgico, ha stabilito di condividere nella preghiera l'impegno pastorale delle parrocchie della nostra diocesi. In concreto, di settimana in settimana verrà aggiunta un'intenzione di preghiera a quelle previste dalla liturgia delle Lodi mattutine. Nella settimana che va dal 6 all'11 gennaio i Canonici pregheranno dunque per la parrocchia di Brembio. Una rappresentanza dei fedeli insieme al parroco viene invitata a partecipare in un giorno della settimana alla Liturgia delle Ore (Ufficio delle letture e Lodi). ■

OSSAGO Mercoledì 8

Santa Messa al santuario per gli ammalati

Mercoledì prossimo, 8 gennaio 2025, è in programma la consueta celebrazione per gli ammalati, i sofferenti e per chi li assiste al santuario Mater Amabilis di Ossago Lodigiano.

Il programma prevede alle ore 15,30 la recita del Santo Rosario, alle 16 ci sarà quindi la celebrazione della liturgia eucaristica e a seguire la Supplica alla Beata Vergine Maria.

Saranno presenti nell'occasione due sacerdoti per chi vuole costarsi al sacramento della Confessione. Il piazzale dell'oratorio sarà, come sempre, a disposizione come parcheggio per le automobili. Nella preghiera verranno ricordati alla Mater Amabilis tutti coloro che sono impossibilitati a partecipare. ■

CRESIME Il calendario 2025 delle funzioni nella diocesi a partire da sabato 29 marzo

Le celebrazioni nelle parrocchie coi ministri di ogni appuntamento

■ Pubblichiamo il calendario delle celebrazioni per le Cresime nella diocesi dal 29 marzo al 19 ottobre con l'indicazione del ministro di ogni appuntamento.

Sabato 29 marzo

San San Zenone al Lambro, a Sordio, ore 17.30
(Mons. Vescovo)

Domenica 27 aprile, II di Pasqua

Fombio e Retegno, a Fombio, 10.00
(Vicario Generale)

Cavenago e Caviaga, a Cavenago, 10.30 (Mons. Merisi)

Sabato 3 maggio

Cresima adulti - Cattedrale, 16.00
(Mons. Vescovo)

Crespiatica, 18.00 (Mons. Vescovo)

Domenica 4 maggio, III di Pasqua

Orio, 11.00 (Mons. Vescovo)

Livruga, 15.00 (Mons. Vescovo)

Lodi, Sant'Alberto, 17.00

(Mons. Passerini)

Valera Fratta, 17.00

(Vicario Generale)

Mairano, 18.00 (Mons. Merisi)

San Colombano, 18.00

(Mons. Vescovo)

Sabato 10 maggio

Lodi, San Bernardo, 17.30

(primo turno) (Mons. Vescovo)

Guardamiglio, 17.30

(Mons. Merisi)

Domenica 11 maggio, IV di Pasqua

Lodi, S. Cabrini, 10 (Mons. Vescovo)

Mairago e Basiasco, a Mairago, 10.00

(Mons. Merisi)

Secugnago, 10.00

(Vicario Generale)

Ossago, 10.30 (Mons. Passerini)

Lodi San Gualtero, Montanaso,

Arcagna, Galgagnano, 11.30

(Mons. Vescovo)

Graffignana, 15.00

(Mons. Passerini)

Lodi, San Bernardo, 15.30

(secondo turno) (Mons. Vescovo)

Spino, 17.30 (Mons. Vescovo)

Dovera, Postino, Roncadello, 17.30

(Vicario Generale)

Sabato 17 maggio

Caselle Lurani e Calvenzano, 15.00

(Vicario Generale)

Sant'Angelo, Santi Antonio abate e

Francesca Cabrini, 15.30

(Mons. Vescovo)

Zorlesco, 17.30 (Vicario Generale)

Codogno, 18.00 (Mons. Vescovo)

Domenica 18 maggio, V di Pasqua

Lodi, Borgo Maddalena Revellino, a

Revellino 10.30

(Vicario Generale)

Ospedaletto Lodigiano, 10.30 (Mons.

Merisi)

Brembio, 11.00

(Ministro da stabilire)

Casale, Cappuccini, 15.30

(Mons. Vescovo)

Lodi, San Fereolo, 15.30

(Vicario Generale)



Nosadello e Gradella, a Nosadello, 15.30 (Mons. Passerini)

Salerno, 16.00 (Mons. Merisi)

Marudo, 18.00 (Vicario Generale)

Cornegliano, 18.00

(Mons. Passerini)

Lodi Vecchio, 18 (Mons. Vescovo)

Sabato 24 maggio

Paullo, 15.30 (Mons. Vescovo)

Maleo, Cavacurta, Camairago, 15.30

(Mons. Passerini)

Tavazzano, 17.30

(Mons. Pagazzi)

San Rocco al Porto, 18.00

(Mons. Vescovo)

Domenica 25 maggio, VI di Pasqua

Pieve Fissiraga, 10.30

(Mons. Vescovo)

San Fiorano, 10.30

(Mons. Passerini)

Cervignano e Quartiano,

a Quartiano, 11.00

(Vicario Generale)

Casalpusterlengo, Santi

Bartolomeo e Martino, 15.30

(Mons. Vescovo)

Massalengo, 15.30

(Vicario Generale)

Zelo Buon Persico, 16.00 e 18.00

(Mons. Merisi)

Santo Stefano, Corno Giovine,

Cornovecchio, a Santo Stefano, 17.00

(Mons. Passerini)

Cadilana, Corte Palasio,

Abbadia, ad Abbadia ore 17.30

(Vicario Generale)

Sabato 31 maggio

Bargano e Villanova,

a Bargano, 15.30

(Mons. Vescovo)

Dresano e Casalmiocco, a Dresano

16.00 (Vicario Generale)

Comazzo-Lavagna-Marzano-Merli-

no, ore 18 (Mons. Vescovo)

Domenica 1 giugno, VII di Pasqua

San Martino in Strada, 10.30

(Mons. Vescovo)

Caselle Landi, 10.30

(Vicario Generale)

Borghetto, 15.00 (Vicario Generale)

Bertonico, Turano, Melegnano, a

Bertonico 16.00 (Mons. Vescovo)

Castiglione e Terranova, a Castiglio-

ne, 18.00 (Mons. Vescovo)

Lunedì 2 giugno

Miradolo e Camporinaldo, 16.00

(Mons. Vescovo)

Sabato 7 giugno

Castelnuovo, Meleti, Maccastorna,

a Castelnuovo, 17.00 (Mons. Vescovo)

Mulazzano e Cassino, in oratorio

di Mulazzano, 16.00

(Mons. Passerini)

Domenica 8 giugno, Pentecoste

Lodi, Cattedrale, San Lorenzo,

Ausiliatrice, in Cattedrale, 11.00

(Mons. Vescovo)

Boffalora d'Adda, 16.00

(Mons. Vescovo)

Borgo San Giovanni, 17.30

(Mons. Vescovo)

Domenica 21 settembre

Somaglia e San Martino Pizzolano,

17.30 (Mons. Vescovo)

Domenica 12 ottobre

Tribiano, 11.00 (Mons. Vescovo)

Sabato 18 ottobre

Sordio, 17.30 (Mons. Vescovo)

Domenica 19 ottobre

Riozzo e Cerro, a Riozzo, 16.00

(Mons. Vescovo). ■

SANT'ANGELO



Una Messa del vescovo alla Rsa

Il vescovo in visita ai sacerdoti della Cabrini

■ Anno nuovo per "animare e rianimare il cuore dei sacerdoti nelle fragilità e difficoltà", come si invita nella Rete mondiale di preghiera del Papa.

A Lodi ci sono 151 sacerdoti diocesani, 47 dei quali oltre i 76 anni. Alla Fondazione Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano sono ospitati 9 presbiteri da 82 a 95 anni. Altri sono in lista di attesa. Uno è della diocesi di Crema. Il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti ha incontrato tutti i sacerdoti anziani della diocesi nelle loro case. Appena possibile prosegue le visite, come pubblicato da "Il Cittadino". Il XIV Sinodo diocesano parla di "una attenzione particolare ai sacerdoti anziani o ammalati con una amicizia sincera del Vescovo e dei confratelli".

Il mese scorso a Sant'Angelo hanno fatto visita ai sacerdoti ospiti della Rsa i nostri seminaristi con i superiori. Recentemente è venuto anche il vescovo di Crema, monsignor Daniele Gianotti.

Nella giornata di oggi, sabato 4 gennaio, il vescovo Maurizio sarà di nuovo presente alla Fondazione Cabrini per celebrare la Santa Messa alle ore 11 e poi si fermerà per il pranzo. Una occasione per dialogare, fraternizzare, aggiornarsi sulla vita della diocesi mentre si stanno costruendo le comunità pastorali ed è iniziato il cammino del Giubileo. Solo quattro dei sacerdoti presenti nella struttura si alternano per presiedere la Messa quotidiana. Per tutti è assicurata assistenza medico-sanitaria ed ausiliaria. Nei limiti del possibile si fa vita comunitaria partecipando alla mensa e alla preghiera.

Insieme non ci si scoraggia e si vince la tentazione della solitudine, condividendo la quotidianità nel confronto e nella preghiera. Qualcuno si mette anche a disposizione degli altri ospiti della struttura. Altri prestano qualche servizio religioso in parrocchia, valorizzando le capacità rimaste. ■

don Peppino Codecasa

LA PROPOSTA

Colazione di pace l'iniziativa dell'Ac per domenica 26

■ L'Azione cattolica della diocesi di Lodi propone per domenica 26 gennaio l'iniziativa "La pace in azione - Colazione di pace". Il programma prevede per le ore 9 il collegamento online con tutte le parrocchie che partecipano all'evento con un momento di preghiera.

A seguire ci saranno colazione e attività nelle varie comunità coinvolte, con la partecipazione alla Santa Messa.

L'adesione all'iniziativa va segnalata scrivendo entro il 10 gennaio all'indirizzo email a.cr@aclodi.it. ■

CASA SAN GIUSEPPE E CASA REGINA PACIS

Bando del Servizio civile universale, 6 posti disponibili per Caritas Lodigiana

■ È uscito il Bando del Servizio civile universale 2024: Caritas Lodigiana ha a disposizione 6 posti (età tra i 18 e i 28 anni, periodo del servizio: 2025, 25 ore settimanali). Gli ambiti di impegno sono la Casa di accoglienza femminile Regina Pacis e Casa San Giuseppe (accoglienza per persone senza dimora). In data 18 dicembre 2024 il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha pubblicato il Bando di Servizio civile universale 2024. Le domande vanno presentate entro le ore 14.00 di martedì 18 febbraio 2025. Per maggiori informazioni e qualsiasi dubbio si può scrivere a volontariato@caritaslodi.it. Per partecipare al Bando è necessario avere lo Spid (Sistema unico di identità digitale).

Per ogni informazione su come ottenerlo si può vedere a questo link: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid>. Di seguito, l'elenco dei programmi in cui sono inseriti i progetti di Caritas Lodigiana: Titolo programma nazionale "Gli ultimi della fila - Italia". Progetto: *In punta di piedi* - Crema Cremona Lodi; titolo programma regionale "Dare anima all'azione Lombardia". Progetto: *Voce del verbo partecipare* - Crema Cremona Lodi. ■